

Campionato Italiano a Squadre Femminile (C.I.S.F.)

Regolamento

1 Ammissioni e iscrizioni.

1.1 Possono partecipare al Campionato Italiano a Squadre Femminile le rappresentative di tutte le Società affiliate regolarmente alla F.S.I. per l'anno cui si riferisce il campionato. L'affiliazione deve avvenire prima dell'inizio della fase regionale.

1.2 Ogni Società ha diritto di iscrivere più squadre. Le giocatrici dovranno essere regolarmente tesserate alla FSI per tale società per l'anno cui si riferisce il campionato, e comunque prima di effettuare un incontro valido per qualsiasi fase. Una giocatrice, per l'intero campionato, può giocare per una sola società affiliata: la prima società per la quale è stata tesserata, salvo deroga del Direttore Nazionale per fondate e plausibili ragioni.

- **1.3** Possono partecipare al Campionato le giocatrici di formazione italiana (per vivaio o nazionalità) e di formazione e/o cittadinanza straniera che rispettano i criteri previsti dall'art. 0.4 del Regolamento dei Campionati Nazionali.

Il criterio di partecipazione è stabilito dal Regolamento di attuazione.

1.4 La Società affiliata si assume tutte le responsabilità concernenti la veridicità delle indicazioni fornite sia sui moduli di iscrizione al Campionato sia sulle liste di giocatrici indicate per le differenti squadre partecipanti.

2 Caratteristiche e composizione del Campionato. Qualificazioni per le varie serie o fasi.

2.1 Il Campionato si articola su una fase a carattere regionale ed una fase finale, secondo quanto previsto dal Regolamento di attuazione annuale, che stabilisce la quota di iscrizione sia per le fasi regionali che per quella nazionale. L'organizzazione della fase regionale è demandata ai rispettivi Comitati Regionali. Il Comitato Regionale organizzatore o chi da questi demandato, dovrà fare il possibile perché le squadre di una stessa Società affiliata giochino fra loro nel primo turno o comunque, in caso di più di due squadre per girone, nei primi turni. Nella fase finale si dovrà fare il possibile affinché squadre di una stessa Società non giochino tra loro.

2.2 Ogni Società ha facoltà di prendere parte con più squadre alla fase regionale. In questo caso le giocatrici possono essere utilizzate esclusivamente per la prima squadra per la quale disputano il primo incontro.

2.3 Nella fase nazionale, ogni società può variare la composizione delle proprie squadre qualificate, iscrivendole secondo quanto disposto dal Regolamento di Attuazione annuale.

2.4 Il Campionato si avvale per la sua organizzazione tecnica del Direttore Nazionale e degli Arbitri.

2.5 Direttore Nazionale. È nominato dal Consiglio Federale su proposta della Commissione Campionato a Squadre. Egli ricontrolla e centralizza i risultati, conferma le classifiche provvisorie e stabilisce la classifica finale.

2.6 Arbitri. Gli Arbitri sono nominati dalla CAF o dal Fiduciario Regionale nella fase regionale.

2.7 Qualificazioni. Ogni anno il Regolamento di attuazione stabilirà i criteri di qualificazione delle squadre alla finale nazionale.

2.8 Ogni incontro si disputerà su 3 scacchiere, secondo l'ordine previsto dal Regolamento di attuazione. In un incontro è ammessa l'assenza di una sola giocatrice per squadra. In caso contrario si applicheranno le sanzioni previste dall'art. 6 e specificamente in questo caso la perdita dell'incontro per forfait su tutte le scacchiere e la penalizzazione di 3 punti squadra.

3 Ripartizione delle squadre nei gironi. Calendario di Gara.

3.1 Il Calendario di gara è stabilito per la fase regionale da ogni Comitato Regionale tenendo conto, per ragioni legate all'organizzazione della fase finale, delle date di inizio e di fine campionato indicate dalla F.S.I. nel Regolamento annuale di attuazione. Le date della fase finale sono stabilite dalla Commissione Campionato Italiano a Squadre.

3.2 Svolgimento.

La fase regionale può svolgersi, in base a quanto stabilito localmente, in 2 modi:

a) secondo il sistema all'italiana, con la formula degli incontri in casa o fuori casa o con concentramenti, in base all'apposito Calendario di gara comunicato dal Direttore di girone. L'ora di inizio è fissata dal bando regionale e il materiale di gioco è fornito dalla società ospitante. Ad eccezione dell'ultimo turno, le squadre possono accordarsi per iscritto anche tramite e-mail o fax per anticipare la data o l'ora dell'incontro, con l'assenso scritto (anche tramite posta elettronica) del Direttore di girone.

b) in unico raggruppamento, con torneo di almeno 5 turni sistema svizzero. Il rango delle squadre sarà determinato attraverso la media Elo delle 3 giocatrici schierabili di ogni squadra aventi migliore punteggio di merito al momento della competizione. Il materiale da gioco è fornito dalla società ospitante o dall'organizzatore.

La fase finale si svolgerà secondo quanto previsto dal Regolamento di attuazione.

4 Classifica finale e qualificazioni

4.1 La classifica, sia per le fasi locali che per la finale nazionale, sarà compilata sommando i punti squadra (2 punti per ogni incontro vinto, 1 punto per ogni incontro pareggiato). In caso di parità si terrà conto dei punti individuali ed in caso di ulteriore parità della classifica avulsa tra le squadre in parità (punti squadra e poi punti individuali). In caso di ulteriore parità, se è un girone all'italiana, si terrà conto dello spareggio Sonneborn-Berger. Persistendo la parità, oppure se non è un girone all'italiana, si terrà conto dei seguenti criteri, nell'ordine:

- a) risultati delle singole scacchiere, dove prevale la squadra che ha ottenuto la vittoria sulla prima scacchiera e, in caso di patta, sulla seconda e così via;
- b) Buchholtz di squadra.

Nel caso di ulteriore parità si procederà a un incontro di spareggio a 15 minuti QPF seguito, in caso di parità, da spareggi a 5 minuti, considerando sempre, a parità di punteggio squadra, i risultati ottenuti dalla prima scacchiera in poi. I colori dovranno alternarsi di volta in volta.

4.2 La prima classificata della fase finale conquista il titolo di Campione Italiano a Squadre Femminile.

4.3 Le norme per le qualificazioni vengono stabilite dal Regolamento di attuazione annuale.

4.4 Le sedi di gioco di eventuali spareggi, possibilmente poste ad equa distanza o facilmente raggiungibili dalle squadre, saranno stabilite dal Direttore Nazionale. In ogni caso, al fine di stabilire la squadra che gioca in casa e che quindi avrà il bianco sulle scacchiere pari, si ricorrerà al sorteggio.

4.5 In un girone all'italiana, se a una squadra fossero omologati meno del 50% degli incontri previsti, gli eventuali risultati ottenuti in incontri realmente effettuati saranno annullati ai fini della classifica. Le partite resteranno valide per le variazioni Elo dove contemplate.

5 Svolgimento degli incontri

5.1 La squadra indicata per prima negli incontri stabiliti dal Calendario di gara gioca con il colore Bianco sulle scacchiere dispari e con il colore Nero su quelle pari. La squadra indicata per prima, nei casi previsti, gioca in casa.

5.2 I capitani di squadra delle due rappresentative prima dell'inizio dell'incontro si devono scambiare per

iscritto, sugli appositi moduli, le formazioni delle rispettive squadre. Le giocatrici devono schierarsi a partire dalla prima scacchiera e secondo l'ordine previsto dal Regolamento di attuazione. L'avvio degli orologi deve essere contemporaneo per tutte le scacchiere all'orario previsto di inizio. La giocatrice che ritarda di un'ora l'arrivo alla scacchiera, oppure di mezz'ora se il tempo di riflessione è inferiore a due ore a testa, perde la partita per forfait.

5.3 In assenza di un Arbitro, nel caso in cui la squadra ospitante non abbia prontamente predisposto il materiale per l'orario di inizio previsto, il Responsabile della squadra ospitata deve comunicare telefonicamente tale difetto al Direttore Nazionale. Il Responsabile della squadra in difetto deve successivamente comunicare l'orario di inizio al Direttore precedentemente interpellato e gli orologi della parte in difetto dovranno essere avanzati del tempo pari al ritardo.

5.4. In presenza dell'Arbitro non è necessaria la comunicazione al Direttore ed è egli stesso che effettua la regolazione sugli orologi. In entrambi i casi va fatta l'annotazione sul modulo di fine incontro. Alla squadra che ritarda di 1 ora l'arrivo, oppure di mezz'ora se il tempo di riflessione è inferiore a due ore a testa, viene applicata la normativa prevista dall'art. 6 e il modulo viene compilato dalla squadra presente e normalmente inoltrato.

5.5 In caso di assenza dell'arbitro, i due Capitani hanno la responsabilità di far rispettare i regolamenti. Il Direttore Nazionale di propria iniziativa può chiedere la designazione di un Arbitro alla C.A.F. al fine di assicurare il corretto svolgimento dell'incontro. Ai Responsabili delle squadre sarà data opportuna comunicazione preventiva.

5.6 Una squadra può richiedere che l'incontro sia diretto da un arbitro: in tal caso la richiesta deve essere avanzata al Direttore Nazionale 15 giorni prima della data di effettuazione della gara e le relative spese sono a carico della società richiedente. Il Direttore Nazionale provvede a richiedere designazione al Fiduciario Regionale degli Arbitri. Ai Responsabili delle squadre sarà data opportuna comunicazione preventiva.

5.7 Se una squadra che deve giocare in trasferta intende schierare una giocatrice diversamente abile, deve informare il Capitano della squadra avversaria almeno 14 giorni prima dell'incontro. La squadra avversaria è tenuta a predisporre per l'incontro una sede idonea, pena la perdita dell'incontro 1-0 a forfait su tutte le scacchiere. Qualora ciò risultasse impossibile, l'incontro si svolgerà nella sede della squadra della giocatrice diversamente abile, anche se ai fini del regolamento la squadra di casa sarà quella prevista dal calendario del campionato. Se una squadra non schiera la giocatrice diversamente abile dopo averne preannunciato la partecipazione al capitano della squadra avversaria, perde 1-0 a forfait sulla scacchiera che avrebbe dovuto essere occupata dalla giocatrice diversamente abile, salvo che l'assenza sia dovuta a validi e giustificabili motivi, secondo il giudizio inappellabile del Direttore Nazionale.

6 Comunicazione dei risultati. Casi particolari, incontri irregolari, reclami, posticipi degli incontri.

6.1 A conclusione dell'incontro l'arbitro, o il responsabile della società ospitante è tenuto a comunicare il risultato al Direttore Nazionale nei tempi e nei modi stabiliti dal Regolamento di attuazione annuale.

6.2 Se un incontro non ha luogo perché una delle due squadre non si presenta alla data fissata ed entro l'orario massimo stabilito, tranne che per quanto previsto al successivo articolo 6.3, o se una squadra schiera un numero di giocatrici inferiore a quanto previsto per il legale svolgimento della gara o lo schieramento non avviene dalla prima scacchiera e secondo l'ordine previsto dal Regolamento di attuazione, allora la squadra assente o inadempiente perde l'incontro per forfait su tutte le scacchiere ed è penalizzata di 3 punti squadra. Se ambedue le squadre non si presentano l'incontro viene omologato con il risultato di 0 a 0 e ad entrambe le squadre vengono comminati 3 punti squadra di penalizzazione, salva comunque l'applicazione dei successivi commi del presente articolo e salva l'eventuale denuncia agli organi di giustizia federale da parte del Direttore Nazionale per le ulteriori sanzioni previste dal Regolamento Giustizia e Disciplina laddove vi siano i presupposti, denuncia che in ogni caso sarà sempre inoltrata nell'ipotesi in cui il forfait avvenga all'ultimo turno di gioco.

6.3 In tutti i casi in cui non è prevista una pluralità di incontri concentrata in un unico luogo, nel caso in cui

gravi o particolari motivi impediscano a una squadra di raggiungere la sede di gioco, è ammesso il posticipo dell'incontro. In questa ipotesi il Capitano della squadra impossibilitata a presenziare dovrà tempestivamente informare il Capitano della squadra avversaria e il Direttore Nazionale. Entro 24 ore dalla nota informativa, inoltre, egli dovrà documentare in forma scritta tale impossibilità al Direttore Nazionale. Questi, valutata la documentazione, potrà indicare una nuova data per l'incontro oppure prendere i provvedimenti di cui all'art. 6.2.

6.4. L'eventuale nuovo incontro dovrà possibilmente svolgersi in una data tale da non alterare l'ordine cronologico dei turni. Il Direttore Nazionale potrà inoltre stabilire il posticipo di uno o più turni, senza alterarne l'ordine cronologico, in caso di particolari eventi o esigenze.

6.5. Tutte le penalizzazioni previste nel presente Regolamento sono da considerarsi semplici sanzioni tecniche e sono previste indipendentemente dalla volontarietà o meno dell'evento.

6.6 Nelle fasi regionali tali penalizzazioni sono comminate dal Comitato Regionale. Contro la decisione del Comitato Regionale può essere proposto ricorso entro 48 ore dalla comunicazione, anche telefonica, della decisione. Tale ricorso può essere inviato telefonicamente e tramite e-mail al Direttore Nazionale.

6.7 Nelle fasi regionali in cui è previsto un unico raggruppamento, anche in più giorni, il Direttore di gara deve nominare per la decisione in relazione alla comminazione delle penalizzazioni, per esigenze legate all'immediatezza decisionale, una Commissione formata da egli stesso e altri 2 membri presenti all'evento. Contro la decisione della Commissione può essere proposto immediato ricorso telefonico al Direttore Nazionale o, nell'ipotesi in cui questi faccia parte della Commissione o sia impossibilitato ad intervenire, ad una persona da questi delegata o, in mancanza, delegata dal Presidente FSI.

6.8 Nella fase finale nazionale le penalizzazioni sono comminate da una Commissione nominata dalla Commissione Campionato Italiano a Squadre. Contro la decisione della Commissione può essere proposto immediato ricorso telefonico al Direttore Nazionale o, nell'ipotesi in cui questi faccia parte della Commissione o sia impossibilitato ad intervenire, ad una persona da questi delegata o, in mancanza, delegata dal Presidente FSI.

6.9 La decisione di quest'ultimo, e quella delle Commissioni per la fase finale e regionale se non impugnate con immediato ricorso telefonico, sono definitive e non più impugnabili, neppure davanti agli Organi di Giustizia Federale, trattandosi di decisioni inerenti violazioni di carattere tecnico/organizzativo.

6.10. Il capitano della squadra che non si presenta all'incontro deve giustificare l'assenza al Direttore Nazionale entro 24 ore dall'ora prevista per l'inizio della gara. Se la giustificazione non è ritenuta valida, la società viene deferita al Procuratore Federale.

6.11 Nell'ipotesi in cui un incontro si svolga alla presenza dell'arbitro, non è ammesso alcun reclamo contro le decisioni di carattere tecnico dell'arbitro stesso ed il risultato è quello indicato dall'arbitro stesso a fine gara o anche in un momento successivo se egli ha necessità di un breve termine per prendere una ponderata decisione prima dell'omologazione. In quest'ultima ipotesi l'arbitro deve comunque comunicare in forma scritta, anche tramite e-mail, alle squadre il risultato omologato entro il secondo giorno successivo a quello in cui si è svolto l'incontro, salvo che ragioni d'urgenza impongano un'immediata decisione.

6.12 Nell'ipotesi in cui un incontro non si svolga alla presenza di un arbitro, in caso di disaccordo fra i capitani delle squadre, questi dovranno indicare chiaramente sul foglio di gara le ragioni di ciascuno e spetterà decidere il risultato inappellabilmente al Direttore Nazionale o a persona da questi delegata sentiti eventualmente ed informalmente, anche telefonicamente, i soli capitani delle squadre. Nell'ipotesi in cui, in quest'ultimo caso, si dovessero esaminare complesse questioni di carattere tecnico, data la materiale impossibilità di sentire testimonianze e l'esigenza di privilegiare la velocizzazione dello svolgimento del campionato, l'Organo decidente potrà anche procedere ad un giudizio equitativo di parità del risultato dell'incontro o della singola partita.

6.13 Per ogni altra questione non di competenza arbitrale ogni decisione, salvo quanto disposto agli art. 6.2 e

6.3, è demandata al Direttore Nazionale, al quale compete l'autonomo diritto di ammettere o no una squadra alla fase successiva della manifestazione ed il diritto di decidere se omologare o no il risultato di un incontro a squadre o anche di una singola partita, nonché il compito di predisporre e approvare le classifiche ufficiali.

6.14 Le decisioni del Direttore Nazionale potranno essere prese anche secondo equità e cioè tenendo conto della situazione concreta, della buona fede di chi ha operato, dei rischi d'immagine per la F.S.I. e dell'errore scusabile nell'applicazione dei regolamenti.

6.15 Ai fini dell'espletamento della sua attività il Direttore Nazionale può richiedere ai singoli Comitati Regionali chiarimenti, compresa la copia dei regolamenti in vigore, in relazione alle modalità di effettuazione delle fasi regionali e potrà richiedere eventuali modifiche ai regolamenti locali in vigore o comunque alle modalità organizzative. Può altresì chiedere l'invio del modulo di fine incontro e dei formulari.

6.16 Le decisioni del Direttore Nazionale saranno impugnabili presso il Consiglio Federale. Il Consiglio Federale ed il Presidente, anche con decisione presa previa consultazione tramite e-mail, potranno modificare la decisione del Direttore Nazionale.

6.17 Salvo quanto previsto agli articoli da 6.6 a 6.9, i ricorsi possono essere presentati solo entro il 31 maggio dell'anno cui si riferisce il campionato.

6.18 Le Società, le squadre o le giocatrici che violano le norme disciplinari del presente Regolamento o i principi di comportamento sportivo della F.I.D.E. e della F.S.I. potranno essere deferiti dalla Direzione del Campionato al Procuratore Federale.